

VOLLEY

Fonteviva in campo contro Mondovì «Loro sono completi, noi in casa siamo tosti»

Domenica la sfida contro la squadra piemontese che ha un roster di prima fascia «Abbiamo sfruttato la pausa, Miscione è tornato in gruppo»

Nicola Morosini

MASSA. Torna in campo la Fonteviva e lo fa per affrontare un match che, classifica alla mano, può essere considerato uno dei più interessanti della giornata.

Per iniziare ad entrare in clima gara ecco le parole del Presidente dell'Acqua Fonteviva.

«Domenica mi attendo una bellissima partita – dice Italo Vullo - Una di quelle gare che da giocatore avresti voluto sempre giocare. Un match in cui dovremo dare il massimo e mettere tutto quello che abbiamo. Mondovì arriva a Livorno per vincere, per allungare la sua striscia positiva. Noi però in casa siamo tosti. Abbiamo davanti a noi due gare importanti che, anche se ancora è molto presto, possono però già dare una svolta interessante alla nostra classifica e quindi anche alla nostra stagione. I ragazzi ne sono consci e sono sicu-

ro che faranno il massimo per fare bene».

Davanti a voi domenica troverete Mondovì. I piemontesi, risultati e roster alla mano, sono una squadra di primissima fascia. «Mondovì è una squadra completa. Hanno due centrali molto bravi in attacco e uno di loro è il nostro ex Omar Biglino che conosciamo benissimo. Hanno attaccanti di qualità ed una diagonale composta da un Pistolesi che sta dimostrando il suo talento ed il suo valore ed un Morelli che mi sembra quasi inutile presentare. A questo aggiungono un libero ottimo. Insomma, come ho detto, sono una squadra completa contro cui dovremo essere bravi a dare il massimo».

La Fonteviva come arriva a questa sfida? «Bene. Abbiamo sfruttato la pausa per lavorare in tranquillità. Paoli ha fatto i conti con un malanno di stagione ma lo recuperiamo. Siamo contenti perché nella pausa Mirko Miscione è tornato ad allenarsi con il gruppo. Fa ancora lavoro differenziato ma il suo recupero si avvicina. Per il resto i ragazzi stanno tutti bene e penso siano pronti e vogliosi di tornare a giocare». —

